

ECONOMIA

I sindacati al governo: garanzie sul futuro di Mps

MARCO TEDESCHI
MILANO

Alessandro Profumo e Fabrizio Viola dovrebbe restare oggi al vertice del Monte dei Paschi di Siena. Oggi, infatti, si riunisce il consiglio di amministrazione, per la prima volta dopo l'assemblea dei soci di dicembre che votò l'aumento di capitale con l'opzione della Fondazione di farlo slittare al prossimo maggio. Le previsioni indicano un avvicinamento delle posizioni e l'avvio di un percorso più collaborativo tra Fondazione e vertici della banca. Anche il ministro dell'Economia, Fabrizio Saccomanni, ritiene che non ci saranno strappi alla guida della banca senese.

Di questo e del futuro della banca si

è parlato, infatti, ieri nell'incontro di circa un'ora al Tesoro tra il ministro dell'Economia Fabrizio Saccomanni e i sindacati dei bancari per fare il punto sulla situazione Mps e discutere in generale anche della riforma del modello del sistema bancario. I sindacati, ha riferito il segretario generale della Fisac-Cgil, Agostino Megale, hanno posto al ministro «l'esigenza di mettere al centro i 28mila occupati della banca e i 6 milioni di clienti con attenzione al sistema occupazionale e a chi ha fatto sacrifici. Al governo abbiamo governo - ha detto - più impegno sul risanamento e il rilancio per superare anche le contrapposizioni fra il management e i lavoratori». L'esecutivo, ha riferito Megale, si è «impegnato a seguire con attenzione

la vicenda e le evoluzioni successive». Fonti di via XX Settembre hanno precisato che «il ministro ha ricevuto su loro richiesta i sindacati perché sulla vicenda Mps sta ascoltando tutte le parti nell'ambito del monitoraggio della situazione».

Secondo Massimo Masi della Uilca è necessario che non vengano più chiesti sacrifici ai lavoratori. «I costi di questa operazione - ha detto al termine dell'incontro - vanno soprattutto

...

Oggi il consiglio di amministrazione a Siena: Profumo e Viola restano al vertice della banca

to sui lavoratori: basta ulteriori sacrifici, adesso tocca alla fondazione». A proposito della nazionalizzazione, i sindacati hanno riportato che la questione non è stata affrontata nel merito nel corso della riunione di oggi. Sul tema tuttavia ci sono posizioni diverse all'interno degli stessi sindacati. Il segretario generale della Fiba-Cisl, Giulio Romani, ha riferito inoltre che Saccomanni affronterà tutte le questioni del caso Mps con la fondazione e «seguirà il problema attentamente».

A proposito della nazionalizzazione di Mps, Megale della Fisac-Cgil, ha sottolineato: «Noi non chiediamo la nazionalizzazione, non è il momento ma non bisogna avere timidezze e incertezze. Se il risanamento non doves-

se avvenire nei tempi è chiaro che il ruolo del Tesoro sarà più incisivo. Ma la cosa più importante è mettere sempre al centro la salvaguardia dell'occupazione». Megale ha quindi riferito che nel corso dell'incontro con il titolare del Tesoro «è stato chiesto se sulla base delle valutazioni del ministero si pensa che in queste condizioni di difficoltà la banca ce la possa fare. Non abbiamo avuto risposte specifiche - ha chiarito Megale - ma il silenzio per noi vuol dire che si sta provando a gestire il rilancio della banca ma che al momento non ci sono garanzie». Secondo De Filippis, invece, Saccomanni è ottimista e convinto che «alla fine del piano industriale la banca sarà rilanciata e ci sarà il salvataggio».

GIUSEPPE VESPO
MILANO

Giornata decisiva, domani, per i lavoratori della raffineria Ies di Mantova, l'unica in Italia della multinazionale Mol, l'Eni ungherese.

Al ministero dello Sviluppo sono attesi azienda e sindacati per chiudere l'accordo sulla ricollocazione dei dipendenti, gelati ad ottobre dalla decisione del gruppo di trasformare l'impianto lombardo in un «polo logistico», che per i sindacati altro non sarà che un deposito di stoccaggio. La conversione della raffineria avviene anche sulla scorta di un accordo con Eni, «per condividere il suo progetto di trasformazione e il piano di green refinery di Eni», spiegava la stessa Mol quando ha comunicato la trasformazione. «La complessa rete logistica che connette Porto Marghera alla raffineria di Mantova, utilizzata fino ad oggi per la fornitura di petrolio grezzo, sarà usata in futuro per la fornitura di prodotto finito».

Ma secondo le previsioni il progetto coinvolgerà al massimo una settantina dei 390 operai impiegati (700 quelli stimati nelle ditte appaltatrici). Per tutti gli altri, sono state trovate buone condizioni di uscita che si uniscono agli ammortizzatori sociali. «Alla fine, però, sempre di una chiusura si tratta», lamentano i sindacati.

Per questo nei mesi scorsi si sono ripetuti scioperi e manifestazioni, fino a venerdì quando anche il vescovo Roberto Busti ha voluto portare la sua solidarietà agli operai riuniti nella mensa dello stabilimento. D'altra parte la vicenda è solo l'ultima di una serie che ha colpito la città di Mantova, e più in generale la raffinazione italiana. «Dopo la chiusura della Burgo - la cartiera cessava l'attività esattamente un anno fa, 188 dipendenti, ndr - in città sono rimaste Ies e Versalis del gruppo Eni», racconta Giovanni Pelizzoni, segretario della Uiltec-Uil. «E anche i distretti non vanno bene».

SETTORE IN DIFFICOLTÀ

Che la crisi picchiasse duro anche nel regno della Marcegaglia non è una novità, e negli ultimi anni i bilanci della Ies non hanno fatto eccezione. Ma tra i sindacalisti c'è chi si lamenta anche della gestione del management. «Lei ha mai sentito di un sindacato che si lamenta per le troppe assunzioni?» riprende Pelizzoni. «Da queste parti arrivavano a raddoppiare gli incarichi dei dirigenti. Alle figure italiane spesso venivano affiancati doppiamente ungheresi».

E poi quegli investimenti per acquistare il sito e adeguarlo alle prescrizioni ambientali sulle emissioni. Nel 2007 «hanno pagato l'impianto 300 milioni in più dei 500 che ne chiedeva la vecchia proprietà - continua il sindacalista Uiltec - hanno investito, va riconosciuto, almeno altri 200 milioni per ridurre le emissioni. Solo nel 2012 hanno ricapitalizzato Ies con altri 400 milioni di euro.



Presidio dei lavoratori della raffineria Ies di Mantova

La raffineria Ies chiude E Mantova perde lavoro

● Dopo la Burgo finisce un'altra storia industriale. L'impianto occupava 390 operai e 700 dell'indotto ● La solidarietà ai dipendenti del vescovo Busti

E adesso vanno via, dopo pochi anni, mentre nel frattempo spendono 400 milioni di euro per riammodernare un altro impianto di raffinazione in Croazia. La crisi è solo da noi?».

Che il settore in Italia sia in difficoltà è certo. Secondo la Filctem-Cgil, nelle 14 raffinerie presenti nel Paese, su 22 mila addetti tra diretti e indotto in più di semila rischiano il posto di lavoro. Or-

mai alla Ies non si può tornare indietro. «Hanno comunicato la chiusura molto tempo dopo averla decisa», lamenta Mario Sambenedetto della Filctem-Cgil di Mantova. A questo punto l'unica cosa da fare sembra cercare le migliori soluzioni per il reimpiego dei lavoratori o l'accompagnamento alla pensione. Anche se i sindacati sperano di trovare un nuovo gruppo che possa rilanciare l'attività

produttiva. Sembra che l'accordo che potrebbe essere firmato domani al ministero vada nella giusta direzione. Oltre agli ammortizzatori, sono previste buone uscite progressive a seconda dell'anzianità professionale: fino a 73 mila euro per chi ha meno di dieci anni; fino 78 mila per chi ne ha tra undici e 25; fino a 83 mila per chi ha più di 26 anni. I lavoratori hanno già detto sì.

PROVINCIA DI CHIETI
Corso Marrucino, 97- 66100 Chieti
Tel + 39 0871 4084218 - fax +39 0871 4084307
AVVISO DI GARA - CIG [5535539749]
Questo Ente indice gara, mediante procedura ristretta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la selezione di una Energy Service Company (ESCO) ai fini dell'affidamento della concessione mista di beni e servizi per la riqualificazione energetica e la gestione di edifici pubblici di proprietà dei Comuni della Provincia di Chieti, da realizzarsi con Finanziamento Tramite Terzi. Durata massima del contratto è pari 180 mesi. L'importo complessivo degli interventi di riqualificazione energetica previsti è stimato in 4.000.000 € oltre IVA. Termine ricezione domande: 10.02.2014 ore 12.00. Apertura: 13.02.2014 ore 10.00. Documentazione integrale disponibile su www.provincia.chieti.it/bandidigara
Il dirigente del Settore 7 ing. Giancarlo Moca

Comune di Cuasso al Monte
Via Roma n. 58, (21050) Cuasso Al Monte (VA)
Tel. 0332.939001 - fax 0332.938180
AVVISO DI GARA - CIG [55371898E8]
Questo Ente indice procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per Servizio di igiene urbana da eseguire nel territorio dei Comuni di Cuasso al Monte e Marchirolo. Durata: 60 mesi. Importo complessivo: € 2.998.699,75 al netto dell'IVA e degli oneri di sicurezza pari ad € 7.197,12. Termine ricezione offerte: 24.02.2014 ore 12.00. Apertura: 26.02.2014 ore 16.00. Documentazione integrale disponibile su www.comune.cuassoalmon.te.va.it (Comune capofila)
Il responsabile del servizio **geom. Luciano Langeli**

Comune di Castelfranco Emilia
Procedura aperta per l'affidamento di servizi cimiteriali da effettuarsi presso i cimiteri del
COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA CIG: 5522827D01
Importo a base di gara: € 339.300,00 (IVA esclusa) di cui € 332.350,00 per la gestione dei servizi oggetto d'appalto ed € 6.950,00, importo non soggetto a ribasso, per oneri relativi alla sicurezza. Tipo di procedura: APERTA. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Scadenza: entro le ore 12.00 (dodici) del giorno 17.02.2014. Data, ora e luogo 1° seduta pubblica: 19/02/2014 - ore 10.00 presso sede comunale - sala del consiglio comunale. Tutta la documentazione di gara è reperibile sul sito internet del Comune all'indirizzo <http://www.comune.castelfranco-emilia.mo.it> alla voce: "accedi a..." Bandi di gara".
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (dr.ssa Annamaria Ballanti)
Resp. del Settore Affari Istituzionali Demografici e Informativi **dr.ssa Annamaria Ballanti**

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA
PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI ASSICURATIVI
1 Ente appaltante: Comune di Castelfranco dell'Emilia - Piazza della Vittoria 8 - 41013 Castelfranco Emilia (MO) - Tel. 059-95.92.11 - Fax 059-92.05.60 - Sito internet: www.comune.castelfranco-emilia.mo.it. 2 Categoria del servizio, descrizione: categoria 6/A, servizi assicurativi. [LOTTO N°-SERVIZIO GARANTITO - IMPORTO ANNUO PREMIO - CODICE CIG] 1 - roa e cvt veicoli ente - 32.500,00 - 5535733761; 2 - cvt danni ai veicoli privati - 1.300,00 - 5536107002; 3 - all risks patrimonio - 35.000,00 - 5536126B80; 4 - infortuni - 11.000,00 - 5536137408; 5 - rc - 144.000,00 - 5536164B0C; 6 - tutela legale - 9.000,00 - 5536289185; 7 - rc patrimoniale - 16.000,00 - 55362813DC; Importo premio complessivo presunto è di Euro 658.000,00 per l'intera durata dell'appalto. 3 DURATA DELL'APPALTO E DECORRENZA DELLA COPERTURA ASSICURATIVA: per il periodo 31/03/2014 ore 24.00 - 31/12/2016 ore 24.00, relativamente al lotto RCT/O per il periodo 30/06/2014 ore 24.00 - 31/12/2016 ore 24.00 per i restanti lotti. 4 Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 12.00 del giorno 20/02/2014. Prima seduta pubblica, il giorno 21/02/2014, alle ore 10.00 all'indirizzo di cui al punto 1). 5 Documenti di gara: scaricabili dal sito internet www.comune.castelfranco-emilia.mo.it alla voce bandi di gara, del Comune.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (dr.ssa Annamaria Ballanti)

Domani incontro al ministero dello Sviluppo Ammortizzatori e incentivi per gli esuberanti

ABBONATI, ANCHE A PARTIRE DA 1 €
L'Unità www.unita.it

system 24
Per annunci economici e necrologie telefonare al numero 06.30226100 dal lunedì al venerdì ore: 9.30-12.30; 14.30-17.30
Tariffe base + Iva: 5,80 euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

BREVI

ZUCCHI

Buffon sale al 56% del capitale

● Zucchi guadagna il 4% a Piazza Affari dopo che il portiere della Juventus, Gianluigi Buffon, è salito oltre il 50% del capitale. Dopo l'aumento di capitale del gruppo, la quota in mano al calciatore è salita infatti dal 19,6 al 56,2%. Altri soci sono: Unicredit (4,7%), Bpm (2,5%) e Intesa Sanpaolo (3,4%).

TELECOM

Giovedì consiglio sulla governance

● Dopo l'assemblea dei soci di dicembre Giovedì si riunisce il consiglio di amministrazione di Telecom Italia per fare il punto sulla corporate governance e decidere le eventuali modifiche, che riguardano il rafforzamento della procedura sulle parti correlate. Un altro consiglio è atteso per il 6 febbraio.

VERTENZA ELECTROLUX

Incontro rinviato a febbraio

● L'incontro del Governo con i vertici di Electrolux, già previsto per il 20 gennaio, è rinviato a febbraio. Lo spostamento della data - richiesto dal Gruppo - rende necessario per la coincidenza di impegni societari che impediscano ai massimi responsabili della multinazionale svedese di essere presenti all'importante appuntamento.